

Seconda parte

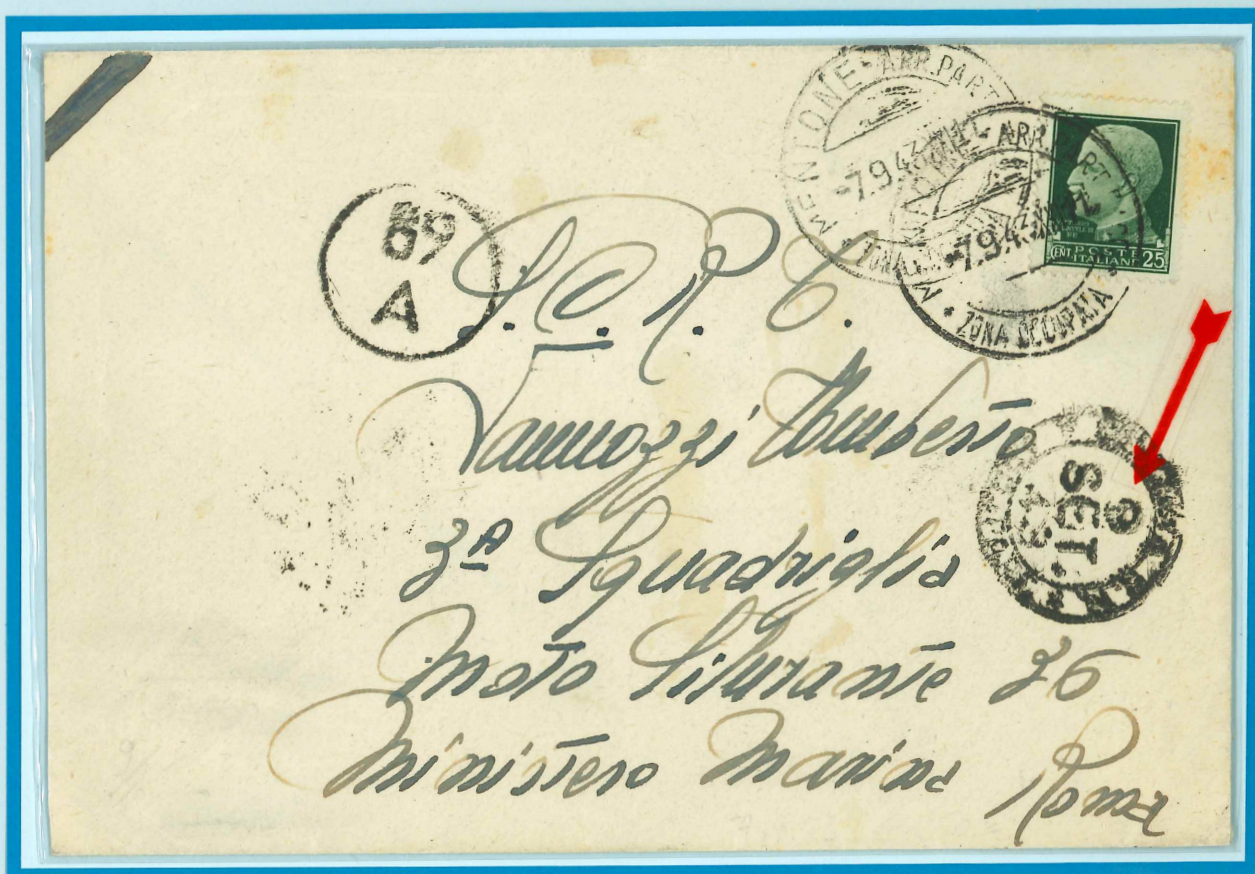
## GLI SVILUPPI NEI TERRITORI DELL'AREA ITALIANA

§ 5.1

### L'ABBANDONO DELLA ZONA DI MENTONE

In base all'armistizio con la Francia (24.6.1940), l'Italia occupò stabilmente (senza però decretarne l'annessione) una striscia di terra larga alcuni chilometri che correva lungo il vecchio confine. In tale ambito il Comune più importante era quello di Mentone (circa 22.000 abitanti); qui e nel resto del territorio occupato l'Italia introdusse la propria amministrazione postale. Subito dopo l'8.9.1943 le truppe italiane abbandonarono la zona occupata (compreso Mentone) senza essere però sostituite da quelle tedesche che consideravano questo settore di scarso interesse strategico.

Un esempio di posta a Mentone a cavallo dell'8.9.1943



#### *Da Mentone italiana a Roma all'epoca dell'armistizio*

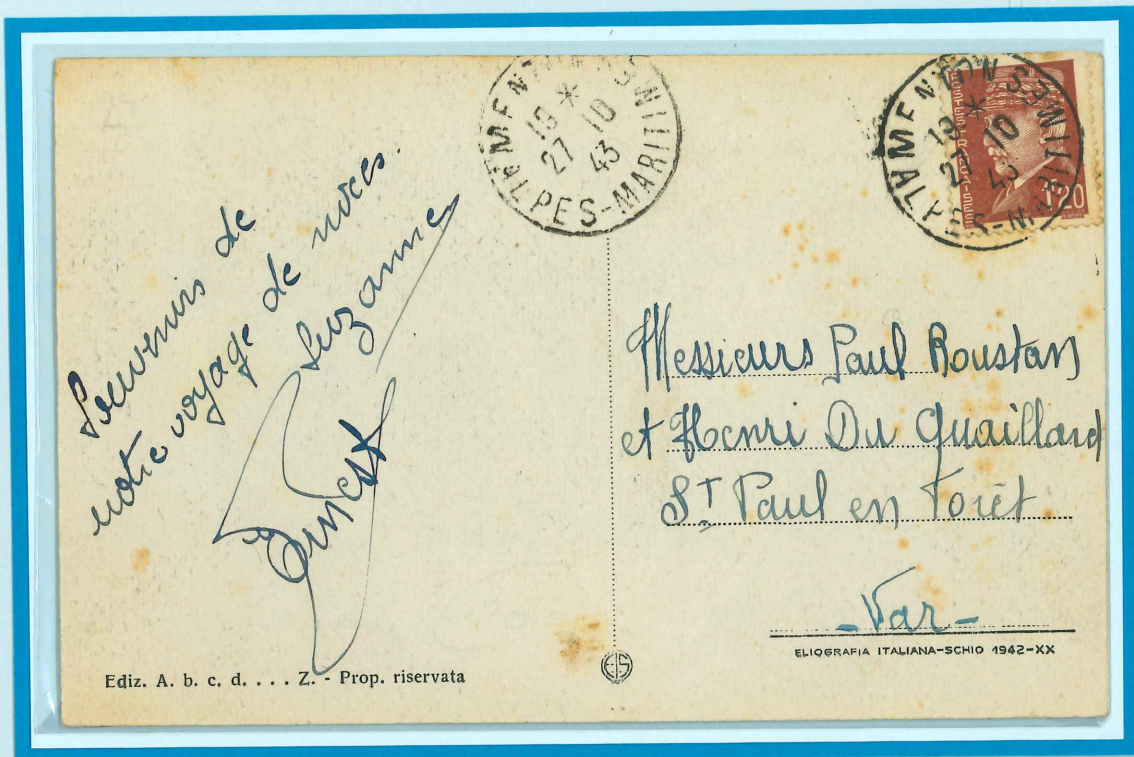
*Lettera spedita da Mentone a Roma in data 7.9.1943 (penultimo giorno di funzionamento dell'ufficio postale italiano); giunta a destino il 9.9.1943 (vedi bollo censura). Affrancata con c. 25: tariffa ridotta per militari.*



§ 5.1 – L'abbandono della zona di Mentone

L'ufficio di Mentone ritorna francese

In seguito all'abbandono di Mentone, i francesi subentrarono subito nella gestione dell'ufficio postale, riesumando i vecchi bolli e mettendo in uso le carte valori postali della Francia di Vichy.



Cartolina illustrata spedita da Mentone a Var in data 27.10.1943. Riesumato il bollo anteguerra "Menton - Alpes Maritimes" e messi in uso i francobolli con l'effigie di Petain.



Altro esempio d'uso del bollo anteguerra di Mentone nel 1944.